

◆ Un progetto unirà i sei Comuni con mostre, laboratori e conferenze online fino a fine anno

## Dialogo interculturale, Unione "In cammino verso i diritti"

Si chiama *In cammino verso i diritti* il progetto dell'Unione della Romagna Faentina realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, dedicato a iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale. L'iniziativa unirà i Comuni della Romagna Faentina attraverso una serie di eventi online in programma fino a fine anno. **Casola Valsenio e Riolo Terme** tratteranno il dialogo interculturale con iniziative culinarie; caricando nei canali dell'Unione delle video-ricette fatte da cittadini provenienti da paesi stranieri. «Quest'anno non potremo ripetere l'iniziativa della cena multi-etnica. Abbiamo però chiesto ai nostri cittadini stranieri di prodigarsi nella realizzazione di ricette online», commenta

la vicesindaca di Riolo Terme Francesca Merlini. «Pure noi parteciperemo al ricettario online - aggiunge Giorgio Sagrini, sindaco di Casola Valsenio -. L'iniziativa sarà svolta dalla consulta multiculturale, fondata la settimana scorsa, a cui hanno aderito vari cittadini di Casola provenienti da paesi stranieri». A **Castel Bolognese** sarà promosso il tema del diritto al lavoro, e avrà luogo la *Marcia dei diritti* come spiega la vicesindaca castellana Ester Ricci Maccarini. «Il 28 novembre, online, ci sarà un confronto pubblico in cui parleremo di lavoro e caporalato. Se le norme sanitarie lo permetteranno terremo anche la prima *Marcia dei diritti*, lungo il fiume Senio, in occasione della giornata mondiale dei diritti umani (12 dicembre)». Infine,

a novembre **Solarolo** ospiterà, sempre online, il convegno *Supporto alle attività produttive oneste*. E un progetto dedicato al mondo dei più piccoli e degli adolescenti, precisa il vicesindaco Nicola Dalmonte. «In collaborazione con Libera e Avviso pubblico - continua -, realizzeremo questo progetto per trattare la tematica delle infiltrazioni mafiose all'interno del tessuto economico locale. Il 16 novembre avremo un incontro sul canale Zoom *Mondo fa rima con noi* in cui si parlerà di diritti dei bambini e adolescenti, a cura di Valter Baruzzi, pedagogista e direttore scientifico dell'Associazione nazionale Cami-  
na».

Stefano Rossi

Riolo Terme, con quasi il 76% è il primo comune della Romagna Faentina ad aver superato la soglia fissata dalla Regione. È l'unico caso in cui il sistema di raccolta rifiuti è già a regime

## Differenziata, crescita a più velocità

Matteo Pirazzoli e Stefano Rossi

Cominciano a vedersi gli effetti della riorganizzazione della gestione dei rifiuti introdotta nel 2019. In base ai dati forniti da Hera, aggiornati al 30 settembre, in tutti i comuni della Romagna Faentina cresce la percentuale della raccolta differenziata grazie all'arrivo delle isole ecologiche di base, sistema che si affianca al porta a porta. Non dappertutto però l'incremento è stato omogeneo, in quanto la riorganizzazione non è a regime in cinque comuni su sei. L'unica eccezione è per Riolo Terme dove, grazie a un progetto pilota che prevede tre tipologie diverse di raccolta, sfiora il 76% (+15,75% rispetto a fine 2019; quasi il 21% in più rispetto al 30 settembre dell'anno scorso). Riolo dunque è la cittadina che per prima raggiunge e sorpassa la soglia fissata dalla Regione del 65% (entro il 2020). Tale percentuale si applica ai comuni montani - nella categoria rientrano anche Casola Valsenio e Brisighella -, mentre per i comuni di pianura l'asticella è fissata al 79%.

### Riolo Terme

La riorganizzazione è entrata in vigore il 10 giugno 2019 e, come detto poco fa, fa convivere tre modalità di raccolta rifiuti: nel centro storico c'è il porta a porta integrale, per tutti i tipi di rifiuti, il che ha coinciso con la rimozione dei cassonetti; nelle zone residenziali c'è un sistema misto, con la raccolta porta a porta per organico, carta/cartone e indifferenziata, mentre per la plastica, vetro e rifiuti vegetali sono presenti dei contenitori stradali; infine ci sono le isole ecologiche di base per il forese e le zone limitrofe al centro abitato dove conferire, in appositi cassonetti, carta/cartone, plastica/latine, vetro, organico, rifiuti vegetali e indifferenziata. All'epoca dell'avvio della riorganizzazione la percentuale da raggiungere era il 79%, perché erroneamente la Regione aveva classificato Riolo come comune di pianura. «Lo abbiamo segnalato alla Regione, la quale in aprile ci ha comunicato di aver accolto la nostra osservazione. Da allora il traguardo da raggiungere è sceso al 65%. Nel giro di 12 mesi - da settembre 2019 a settembre 2020 - abbiamo fatto un balzo in avanti di quasi 21 punti. Un risultato!» com-

Raccolta differenziata	Anno	Stima		Variazione 2019/2020		
		2018	2019		Sett 2019	Sett 2020
	Comune	RD	RD	Sett 2019	Sett 2020	
ATO7 RA	Brisighella	36,08%	46,43%	41,54%	50,84%	9,30%
	Casola Valsenio	42,37%	51,45%	46,38%	49,06%	2,68%
	Castel Bolognese	38,48%	42,78%	38,83%	51,28%	12,45%
	Faenza	55,40%	56,92%	54,04%	57,66%	3,63%
	Riolo Terme	44,16%	60,30%	54,75%	75,73%	20,98%
	Solarolo	38,74%	44,78%	41,56%	55,21%	13,65%

menta soddisfatto il sindaco Alfonso Nicolardi. «Siamo stati il comune pilota del passaggio a questa tipologia di raccolta differenziata. Il fatto di avere tre sistemi diversi in base alle zone ha garantito un ottimo risultato, soprattutto pensando che nel 2018 eravamo al 44%, in due anni abbiamo assistito ad un salto davvero notevole. Un plauso speciale - continua il primo cittadino - va sicuramente ai riolesi. Un risultato del genere lo si raggiunge grazie al loro coinvolgimento. Si sono applicati e hanno cambiato le loro abitudini e ora è un processo quasi automatico. Con Hera abbiamo avuto un'ottima collaborazione, anche nella prima fase dove era necessario spiegare alla cittadinanza il nuovo sistema di raccolta, attraverso riunioni e incontri pubblici. Farli oggi sarebbe impensabile per i motivi che tutti ben conosciamo. In questo senso partire nel 2019 ci ha aiutato».

### Solarolo

Dietro a Riolo Terme è Solarolo il comune che è cresciuto di più nella raccolta differenziata, raggiungendo il 55,21% (+13,65% negli ultimi 12 mesi). «Mi aspettavo un dato simile, forse speravo in qualcosa di meglio». Così Stefano Briccolani, sindaco di Solarolo, ha commentato i dati di Hera sulla raccolta differenziata. A Solarolo dal 6 maggio 2019 si pratica il porta a porta integrale nel forese, dove oltre ai rifiuti residenziali ci sono anche quelli di tipo industriale. «Penso che questo tipo di raccolta in quella zona ci abbia fatto crescere di quel 13% - prosegue aggiungendo che per il centro storico è prevista l'introduzione del porta a porta. «Credo che apporteremo

qualche modifica a questo sistema di raccolta, per via delle scarse dimensioni del centro, ma ci sarà comunque il porta a porta per l'indifferenziata e l'organico, che verranno tolti dalle isole ecologiche di base» anticipa il primo cittadino solarolese. Nonostante i progressi è ancora alta la percentuale del 79% fissata dal Piano regionale dei rifiuti. «Parliamo di un numero piuttosto alto. Ora ci troviamo in una fase di trasformazione. A inizio anno è iniziato un nuovo accordo con Hera, che ha vinto la gara provinciale sulla gestione dei rifiuti. Abbiamo davanti due anni di tempo per migliorare. Speriamo che con l'introduzione del porta a porta per l'organico e l'indifferenziata si possa assistere a comportamenti virtuosi da parte della cittadinanza».

### Castel Bolognese

Anche la cittadina sulla via Emilia registra un balzo in avanti se si considerano gli ultimi 12 mesi: a fine settembre 2019 la percentuale era del 38,83%; un anno dopo è salita al 51,28%. Un trend in crescita iniziato, anche in questo caso, il 6 maggio 2019 (tra fine 2018 e fine 2019 si registrava un +4,3%). «Partivamo da numeri bassi, ma siamo in crescita. E ci aspettiamo numeri migliori nel 2021 quando la riorganizzazione andrà a regime. Attualmente abbiamo il porta a porta integrale per forese e zona industriale, mentre per centro storico e centro urbano ci sono le isole ecologiche che nel prossimo anno verranno tolte per far posto al porta a porta integrale».

### Casola Valsenio

Nella Romagna Faentina chiude la classifica

Casola Valsenio con il 49,6% (+2,68% negli ultimi 12 mesi) ancora lontano dal 65% da raggiungere entro il 2020 come indicato dal Piano regionale dei rifiuti. «Ho guardato i dati e c'è dispiacere nel vedere che siamo il comune che al momento ha il dato più basso di crescita - ammette Fulvio Vanetti, consigliere comunale con delega ai Servizi ambientali -. Vedremo a fine anno, ma se consideriamo i dati dal 2018 abbiamo comunque avuto una crescita del 10%». Nel comune collinare la differenziata da maggio 2019 si fa principalmente con le isole ecologiche di base, fatta eccezione per la carta/cartone, dove si pratica la raccolta porta a porta. Nella zona forese, si utilizzano solo le isole ecologiche di base. «Le cose dovrebbero cambiare entro il prossimo anno - continua Vanetti -. Hera, avendo vinto il bando, dal 2021 vorrebbe passare a un 30% di porta a porta completo anche nel centro abitato di Casola. Il problema è che il paese ha dimensioni ridotte, ed è tagliato in due dalla strada principale, via Roma: nella parte sinistra, (provenendo da Riolo) sta il centro storico, e qui si dovrebbe avere la raccolta porta a porta completa; nella parte destra, dove ci sono i bar, i ristoranti e altre zone residenziali dovranno applicare una raccolta porta a porta ma solo per i rifiuti di tipo organico, carta/cartone, e indifferenziata. Nel forese la situazione resterebbe invariata, per via del bassissimo numero di utenze. Un'altra novità sarà l'introduzione della carta che già si utilizza in svariati comuni, con questa scheda sarà possibile registrare quante volte vengono versati i materiali e la bolletta varierà in base alla raccolta, è un sistema che vuole promuovere la virtuosità».



Solidi.  
Uniti.

Una storia che abbiamo costruito  
insieme, mattone dopo mattone, per  
consegnarti oggi la solidità che cerchi.  
Oltre ogni aspettativa.

